

**BOLOGNA
SCOPERTO IL
CIMITERO EBRAICO**

www.archeo.it

ARCHEO

ATTUALITÀ DEL PASSATO

IN EDICOLA IL 7 DICEMBRE 2017



www.archeo.it



ARMENIA
IL RITORNO DEI
DRAGHI GIGANTI

ANNIVERSARI
OVIDIO, NOSTRO
CONTEMPORANEO

ARABIA SAUDITA
IL CANE PIÙ
ANTICO DEL MONDO

SPECIALE

MUTINA SPLENDIDISSIMA

L'EREDITÀ DI UNA CITTÀ ROMANA

SOMMARIO

EDITORIALE

Anniversari

di Andreas M. Steiner

Attualità

LA NOTIZIA DEL MESE

Scoperto a Bologna il cimitero ebraico medievale: è il più grande attualmente indagato in Italia

NOTIZIARIO

SCOPERTE

Incisioni rupestri scoperte in Arabia Saudita mostrano le immagini di cani impegnati in battute di caccia: potrebbe trattarsi di una delle prime prove della loro domesticazione nella regione

ALL'OMBRA DEL VULCANO

Il Parco Archeologico di Pompei «sposa» l'arte contemporanea, dando vita a una suggestiva esposizione negli spazi del Museo MADRE di Napoli

SCAVI

La necropoli vulcente di Poggetto Mengarelli svela una nuova tomba etrusca inviolata

ATUTTO CAMPO

Quali regole occorre seguire per armonizzare gli interventi di scavo e quelli della conservazione, tappe indissolubili nello studio del passato?

MOSTRE

La ricerca fotografica di Luigi Spina sui capolavori della Collezione Farnese protagonista di un'affascinante esposizione al Museo Archeologico Nazionale di Napoli

MUSEI

Alla scoperta del Terra Sancta Museum di Gerusalemme, dove le testimonianze archeologiche si fondono con l'altissimo valore simbolico del sito



DA ATENE

Occhio alla lettera! di Valentina Di Napoli

SCAVI

Nella terra dei draghi giganti di Alessandra Gilibert



SCOPERTE

Il caos oltre la porta con contributi di Stefano Masala e Giuseppe Carzedda

ARCHEO

Anno XXXIII, n. 394 - dicembre 2017
Registrazione al tribunale di Milano n. 255 del 07.04.1990

Direttore responsabile: Andreas M. Steiner
a.m.steiner@mywaymedia.it

Realizzazione editoriale: Timeline Publishing S.r.l.
Piazza Sallustiana, 24 - 00187 Roma

Redazione: Stefano Mammini
stefano.mammini@mywaymedia.it
Lorella Cecilia (ricerca iconografica)
lorella.cecilia@mywaymedia.it

Impaginazione: Davide Tesi

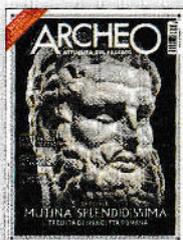
Amministrazione: Roberto Sperti
amministrazione@timelinepublishing.it

Comitato Scientifico Internazionale

Richard E. Adams, Maxwell L. Anderson, Bernard Andreae, John Boardman, Larissa Bonfante, Mounir Bouchenaki, Yves Coppens, Wim van Es, M'Hamed Fantar, Otto H. Frey, Louis Godart, Friedrich W. von Hase, Thomas R. Hester, Donald C. Johanson, Vassos Karageorghis, Vencelas Kruta, Richard E. Leakey, Henry de Lumley, Javier Nieto, Patrice Pomey, Paul J. Riis, Conrad M. Stibbe

Comitato Scientifico Italiano

Enrico Acquaro, Ermanno A. Arslan, Andrea Augenti, Sandro E. Bondi, Francesco Buranelli, Carlo Casi, Francesca Ceci, Francesco D'Andria, Giuseppe M. Della Fina, Paolo Delogu, Francesca Ghedini, Piero Alfredo Gianfrotta, Pier Giovanni Guzzo, Eugenio La Rocca, Daniele Manacorda, Danilo Mazzoleni, Cristiana Morigi Govi, Lorenzo Nigro, Sergio Pernigotti, Marcello Piperno, Claudio Saporetti, Giovanni Scichilone, Paolo Sommella, Romolo A. Stacchioli, Giovanni Verardi, Massimo Vidale



In copertina: testa in marmo di Ercole tipo Farnese, dal territorio modenese. Seconda metà del II sec. d.C. Modena, Musei Civici.

Hanno collaborato a questo numero: Roberto Andreotti è giornalista. Andrea Augenti è professore di archeologia medievale all'Università di Bologna. Luciano Calenda è consigliere del C.I.F.T., Centro Italiano Filatelia Tematica. Giuseppe Carzedda è studioso di numismatica. Carlo Casi è direttore scientifico della Fondazione Vulci. Fernanda Cavari è responsabile del Laboratorio di Restauro del Dipartimento di scienze storiche e dei beni culturali dell'Università di Siena. Francesca Ceci è archeologa presso la Direzione dei Musei Capitolini di Roma. Francesco Colotta è giornalista. Renata Curina è funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara. Giuseppe M. Della Fina è direttore scientifico della Fondazione «Claudio Faina» di Orvieto. Valentina Di Napoli è archeologa. Valentina Di Stefano è assistente tecnico presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara. Daniela Fuganti è giornalista. Alessandra Gilibert è ricercatore presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e dirige il Dragon Stones Archaeological Project in Armenia. Alessandra La Fragola è archeologa e storica. Paolo Leonini è giornalista e storico dell'arte. Luigi Malnati è soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara. Alessandro Mandolesi si occupa di comunicazione archeologica per conto del Parco Archeologico di Pompei. Stefano Masala è archeozoologo. Francesca Piccinini è direttrice dei Musei Civici di Modena. Flavio Russo è ingegnere, storico e scrittore, collabora con l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito. Renata Salvarani è ricercatore di storia del cristianesimo e delle Chiese presso l'Università degli Studi Europea di Roma. Romolo A. Stacchioli è stato professore di etruscologia e antichità italiche presso «Sapienza» Università di Roma.

Illustrazioni e immagini: Cortesia Musei Civici, Modena: fotografie di Carlo Vannini, Paolo Terzi, Mauro Terzi: copertina e pp. 88-89, 90-96, 97 (basso), 98-103; Riccardo Merlo: disegno ricostruttivo alle pp. 88/89 (sfondo); Altair4 Multimedia: p. 97 (alto) - Doc. red.: pp. 3, 79, 108 - Cortesia Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: Cooperativa Archeologia: pp. 6, 9 (basso); Roberto Macri: pp. 7, 8, 9 (alto) - Cortesia Maria Guagnini: pp. 10-11 - Cortesia Parco Archeologico di Pompei: pp. 12-13 - Cortesia degli autori: pp. 14-17, 22-24, 40-55, 60 (basso), 82-83, 84 (alto), 85, 86 (basso), 110 (alto), 111 - Luigi Spina: pp. 18-21 - Cortesia Ufficio Stampa dell'Istituto du monde arabe, Parigi: Museo Benaki, Atene: p. 26 (alto); G. Antaki / Axia Art: p. 26 (basso); Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze: p. 27; Metropolitan Museum of Art, New York: pp. 28 (alto), 29 - Cortesia Scuola Svizzera di Archeologia in Grecia: pp. 36 (basso), 37-39 - Cortesia Dragon Stones Archaeological Project: pp. 40-47, 48/49, 50-55; A. Hakhverdyan: disegno a p. 49

STORIA
Ovidio, nostro contemporaneo

di Roberto Andreotti

66



ARCHEOTECNOLOGIA
La guerra del fuoco

di Flavio Russo

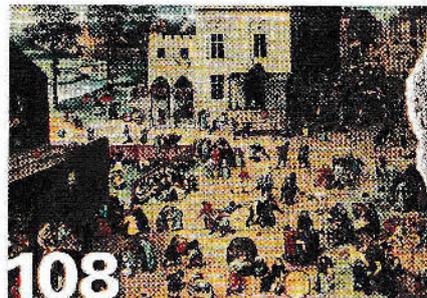
82

Rubriche

**QUANDO L'ANTICA ROMA...
...diventò una città di portici**

di Romolo A. Staccioli

104



SCAVARE IL MEDIOEVO
Dai pupazzi al tornio

di Andrea Augenti

108

L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA
La bellezza rapita

di Francesca Ceci

110



LIBRI

112



SPECIALE

Mutina - Modena
L'eredità di una città romana

88

di Luigi Malnati
e Francesca Piccinini

- Natalina Luzzi: disegno a p. 58 - Shutterstock: pp. 58/59 - Mondadori Portfolio: Leemage: pp. 60 (basso), 61; Fleca/Sergio Anelli/la concessione MiBACT: p. 68; AKG Images: pp. 69, 108/109; Album: pp. 70/71, 78; Electa/Andrea Jemolo: p. 72; Rue des Archives/CCI: p. 73; AGE: p. 75; Electa/Sergio Anelli: pp. 76-77 - Cortesia Giuseppe Carzedda: foto e disegni alle pp. 62, 63 (basso), 65 - Giannina Granara e Alessandra Calvia: fotografic a p. 63 - Bridgeman Images: pp. 66/67 - Alamy Stock Photo: p. 74 - DeA Picture Library: Archivio J. Lange: p. 80; Vincenzo Pirozzi: p. 104; G. Dagli Orti: p. 110 (basso) - Flavio Russo: ricostruzioni alle pp. 84 (basso), 86 (alto) - Studio Inklink, Firenze: pp. 105-106 - Cippighapix: cartine e rielaborazioni grafiche alle pp. 36.

Riguardo alle illustrazioni, la redazione si è curata della relativa autorizzazione degli aventi diritto. Nel caso che questi siano stati irrinunciabili, si resta comunque a disposizione per regolare eventuali spuntanze.

Editore: My Way Media S.r.l.
Direttore generale: Andrea Ferdeghini
Coordinatore editoriale: Alessandra Villa

Pubblicità
Rita Cusani
e-mail: cusanimedia@gmail.com
tel. 335 8437534

Direzione, sede legale e operativa
Via Gustavo Fara 35 - 20124 Milano
tel. 02 00696.352

Distribuzione in Italia
Press - Distribuzione, Stampa e Multimedia
Via Mondadori, 1 - 20090 Segrate (MI)
Stampa: NILAG Spa - Via Zanica, 92 - 24126 Bergamo

Abbonamenti: Direct Channel srl - Via Pindaro, 17 - 20128 Milano
Per abbonarsi con un click: www.miabbono.com

Per informazioni, problemi di ricezione della rivista contattare:
E-mail: abbonamenti@directchannel.it
Telefono: 02 89708270 [lun-ven 9/13 - 14/18]
Posta: Miabbono.com c/o Direct Channel Srl - Via Pindaro, 17 - 20128 Milano

Arretrati
Per richiedere i numeri arretrati:
Telefono: 045 8884400
E-mail: collez@mondadori.it
Fax: 045 8884378
Posta: Press di Servizio Collezionisti
casella postale 1879, 20101 Milano

Informativa ai sensi dell'art. 13, D. lgs. 196/2003. I suoi dati saranno trattati, manualmente ed elettronicamente da My Way Media Srl - titolare del trattamento - al fine di gestire il Suo rapporto di abbonamento. Inoltre, solo se ha espresso il suo consenso all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, My Way Media Srl potrà utilizzare i suoi dati per finalità di marketing, attività promozionali, offerte commerciali, analisi statistiche e ricerche di mercato. Responsabile del trattamento è: My Way Media Srl, via Gustavo Fara 35 - 20124 Milano - la quale, appositamente autorizzata, si avvale di Direct Channel Srl, Via Pindaro 17, 20144 Milano. Le categorie di soggetti incaricati del trattamento dei dati per le finalità suddette sono gli addetti all'elaborazione dati, al confezionamento e spedizione del materiale editoriale e promozionale, al servizio di call center, alla gestione amministrativa degli abbonamenti ed alle transazioni e pagamenti connessi. Ai sensi dell'art. 7 d. lgs. 196/2003 potrà esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare, cancellare i suoi dati od opporsi al loro utilizzo per fini di comunicazione commerciale interattiva, rivolgendosi a My Way Media Srl. Al titolare potrà rivolgersi per ottenere l'elenco completo ed aggiornato dei responsabili.

MUSEI Israele

NEI LUOGHI DI UNA STORIA UNIVERSALE

«Io sono Gerusalemme...». Comincia così il racconto

sensoriale del Terra Sancta

Museum di Gerusalemme, che accompagna la scoperta degli scavi nel convento francescano della Flagellazione, all'inizio della via Dolorosa, a poca distanza dalla Porta dei Leoni, dalla chiesa di S. Anna e dalla piscina Probatica. La narrazione è cristiana, per impostazione e per scelte, ma abbraccia l'intera storia della città, la sua dimensione universale, il suo legame con il testo biblico. Lungo un percorso che procede *per loca et per res*, emergono gli spazi e i simboli della Passione di Cristo e, insieme, la complessità della stratigrafia urbana nel settore nord-orientale compreso all'interno delle mura. Infine, irrompe, nella sua materiale maestosità, la roccia

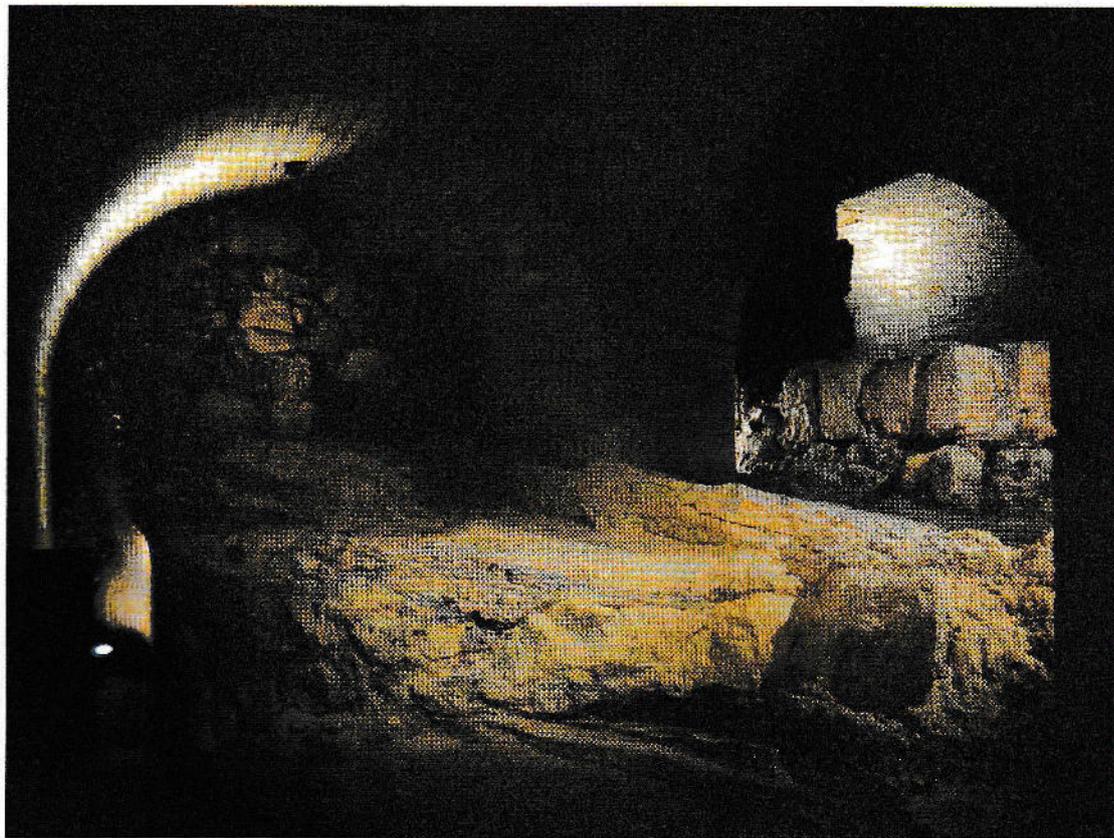
nuda, la montagna che ha preso forma accogliendo la presenza dell'uomo, una presenza che ha portato a più riprese distruzione, rovina, violenza. Fra i segni dei colpi inferti alla città si inseriscono la memoria della presenza di Gesù, il ricordo devozionale del suo supplizio, la ricerca dell'autenticità delle sue tracce.

Momenti e stazioni si definiscono nel contesto storico, lì dove

emergono tratti del Litostroto, dove c'erano la Fortezza Antonia e la grande piscina adiacente, ambienti che furono teatro della condanna di Gesù. Su quelle pietre si accanirono prima le devastazioni romane del 70 d.C., poi gli interventi di Adriano, il quale, edificando la sua *Aelia Capitolina*, rimodellò il sistema urbano erodiano e ne appianò i dislivelli. Gli stessi ambienti della

sezione multimediale del Museo sono ricavati all'interno dei riempimenti del II secolo.

Furono gli studi di Louis de Clerc a individuarvi su base archeologica la sequenza degli eventi che da secoli i pellegrini rivivevano nella *via Crucis* guidata dai Francescani. Da quelle premesse ha preso le mosse il percorso della scuola dello *Studium Biblicum Franciscanum*,



Sulle due pagine: immagini dal convento della Flagellazione a Gerusalemme. In alto, uno degli allestimenti del Terra Sancta Museum, con reperti risalenti al periodo erodiano. A sinistra, ambienti ipogei recuperati dai lavori e inclusi nel percorso museale (nella pagina accanto, in alto). Nella pagina accanto, in basso, un suggestivo scorcio di altre aree ipogee recuperate.

o

rc a
ca la
icoli

dello
m,

gine:

la
e a
e.

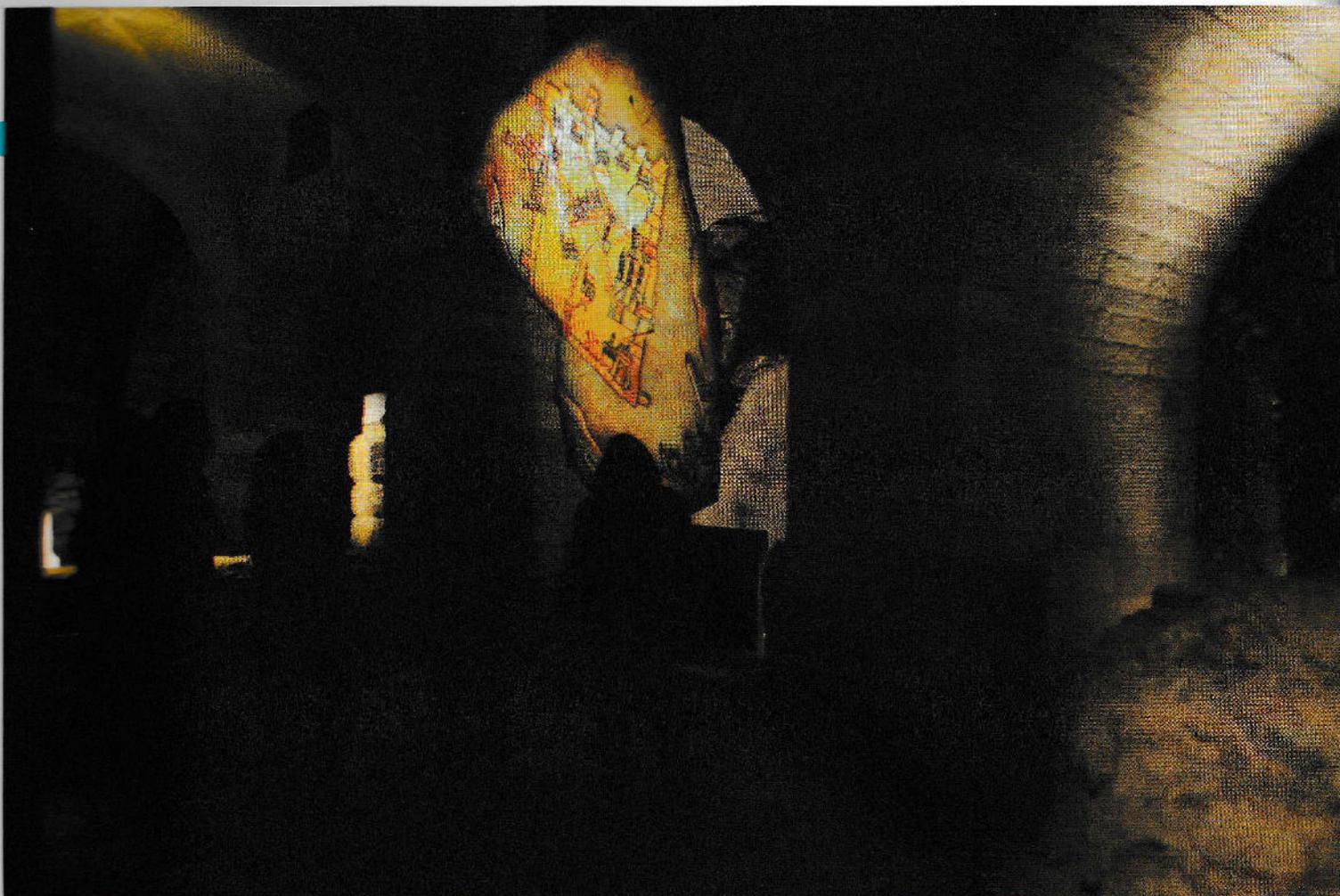
legli
del

enti

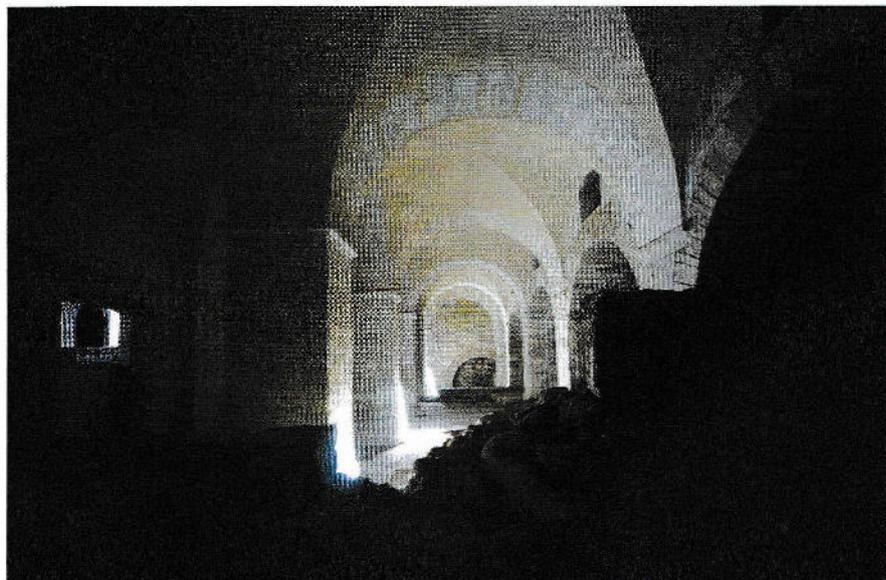
gei
ai
usi

la
nto,
a
nto,

tre



che opera ininterrottamente dal 1924 e che proprio nel Museo esplicita in forma divulgativa risultati e punti fermi. Sono visibili proiettili in marmo utilizzati nell'assedio del 63 a.C, durante la campagna di Pompeo, tratti di pavimentazione romana, un gioco inciso nella pietra che si vuole identificare con quello usato dagli aguzzini che si contesero la tunica di Gesù, un bagno rituale, una colonna bizantina, strutture di età mamelucca, segni di riutilizzo in epoca crociata, capitelli, fregi. Il progetto, parzialmente attuato e che mira a creare una rete di musei nei luoghi santi di Israele, è della Custodia di Terra Santa, sotto la guida di un comitato presieduto da padre Eugenio Alliata, ed è curato dallo studio Tortelli Frassoni di Brescia. Alla parte multimediale della via Dolorosa si aggiungerà la sezione archeologica, in via di completamento, sempre nell'area



della Flagellazione. Si amplia, così, il precedente allestimento museale, il primo realizzato in Israele grazie alla pionieristica attività di studi e di indagini archeologiche effettuate dai Francescani dalla fine dell'Ottocento.

Lo spazio verrà più che triplicato con strutture architettoniche nuove e con il recupero di ambienti ipogei ritrovati durante i lavori, tra cui due cisterne, appartenenti a importanti strutture romane, bizantine, fatimidi e crociate.

CARINOLA (CASERTA)

Nel nome di un
pioniere

È stato
assegnato a
Eugenio

Alliata (vedi la foto in basso), archeologo di Terra Santa, appartenente all'Ordine dei Frati Minori e professore di archeologia ed escursioni dello *Studium Biblicum Franciscanum*, il «Premio Internazionale per la Ricerca sui Beni Culturali Padre Michele Piccirillo», giunto alla sua terza edizione. Il premio è intitolato alla memoria del francescano e archeologo (nella foto in alto) il cui nome è legato alle scoperte del Monte Nebo, la montagna giordana dalla quale Mosè contemplò la Terra Promessa e che oggi è diventata una meta imprescindibile dei pellegrinaggi e delle visite culturali in Israele e Giordania. Luoghi dove, da secoli, i Francescani della Custodia di Terra Santa sono i responsabili della salvaguardia del patrimonio della cristianità, promuovendo la conoscenza della storia del cristianesimo e della presenza francescana in questa terra. La cerimonia ha avuto luogo a Casanova di Carinola (Caserta), nella splendida sede del convento di S. Francesco, un'architettura monumentale costruita nel XIII secolo e oggi curata e preservata grazie alla dedizione di un altro francescano, padre Giovanni Siciliano. Il premio «Michele Piccirillo» viene assegnato a studiosi di fama nazionale e internazionale che, negli ultimi dieci anni, si siano distinti nella ricerca finalizzata all'analisi, alla tutela e alla promozione del patrimonio culturale internazionale.

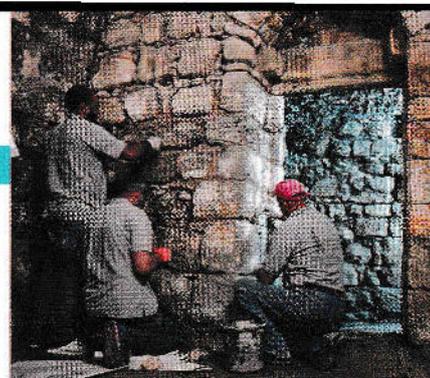


Catia Fauci

Attraverso reperti provenienti da scavi diversi, il percorso si articolerà in tre sezioni: i luoghi della vita di Cristo (Betlemme, Nazareth, Cafarnao, Tabga, Cana, Tabor, *Dominus Flevit*, Getsemani, Santo Sepolcro); il tempo di Gesù (il potere, la società, la vita quotidiana, il primo cristianesimo); le collezioni archeologiche della Custodia.

La progettazione espositiva è stata accompagnata dalla catalogazione completa (e ricatalogazione) dei reperti provenienti dagli scavi condotti dai Francescani e dagli archeologi che hanno fatto capo al loro Studium Biblicum in oltre centocinquanta'anni di attività. Si tratta di un *database* in formato elettronico, accessibile a tutti gli studiosi, di straordinario interesse per la ricostruzione della storia della città e della Terra di Israele. «Al nucleo del convento della Flagellazione – spiega l'architetto Giovanni Tortelli – si aggiungerà il Museo Storico della presenza francescana in Terra Santa, che troverà spazio in ambienti del convento di S. Salvatore, dei quali è in corso il recupero funzionale.

In questa pagina: Gerusalemme, convento della Flagellazione. Alcuni momenti della risistemazione degli ambienti per l'allestimento del Terra Sancta Museum. Nella foto in basso, sulla sinistra, padre Eugenio Alliata, l'archeologo di Terra Santa a cui è stato assegnato il «Premio Internazionale Per la Ricerca sui Beni Culturali Padre Michele Piccirillo».



Attraverso preziosi materiali gelosamente conservati in otto secoli, il percorso narra la storia della Custodia, mettendone in evidenza l'origine, la missione, l'attività di conservazione e tutela dei luoghi santi, la liturgia, l'assistenza ai pellegrini». **Si potrà visitare la farmacia, completamente riallestita, con oltre 400 vasi in maiolica** savonese e veneziana del Seicento; saranno esposti dipinti su tavola, preziose oreficerie francesi, spagnole, napoletane; paramenti liturgici. All'interno del convento verrà infine recuperata anche l'antica e suggestiva cantina francescana, che ospiterà una zona di ristoro. **Ultimata la realizzazione, il percorso di visita si articolerà in due complessi distinti**, poli del tessuto della Città Vecchia utilizzati senza interruzione dalla preistoria. Gli edifici stessi, con la loro stratigrafia e le loro destinazioni storiche sono oggetto di visita e di studio. I collegamenti fra una sede e l'altra passano fra i vicoli della struttura ottomana at visibile, includendo l'area del Santo Sepolcro, perno ideale della presenza francescana e cuore memoriale del valore di Gerusalemme per l'intera ecumene cristiana.

Renata Salvarani

DOVE E QUANDO

Terra Sancta Museum
Gerusalemme, convento della
Flagellazione, via Dolorosa 1
Orario ott-mar: tutti i giorni,
9,00-17,00; apr-set:
tutti i giorni, 9,00-18,00
Info www.terrasancetamuseum.org